

GRAMSCI APPARTIENE ALLA CORRENTE MARXISTA DEL NOVE
CENTO. NASCE NEL 1891, TRASCORRE MOLTI ANNI DELLA SUA
VITA (1926-1937) IN CARCERE. INFATTI E' COMUNISTA E
VIENE ARRESTATO DALLA POLIZIA FASCISTA. MUORE UNA SET-
TIMANA DOPO LA SUA SCARCERAZIONE, IL 27 APRILE 1937.
IL SUO PENSIERO RIGUARDA LA RIFONDAZIONE TEORICA DEL MAR-
XISMO (IN MODO CHE SI IMPONGA COME FILOSOFIA UNICA E ASSO-
LUTA) E LA CONQUISTA DEL POTERE IN ITALIA.
GRAMSCI SOSTIENE L'IMMANENTISMO STORICISTICO, E' ANTI-
IDEALETA E ANTI-TRASCENDENTISTA. CREDE NELLA RIVOLU-
ZIONE REALE, PRATICA PUNTA SULL'IMPORTANZA DEGLI INTRIEUETUALI,
ANCHE SE SULLO SFONDO RIMANE SERVIRE IL PARTITO COMU-
NISTA. L'OBIETTIVO COMUNISTA E' QUELLO DI LOGORARE LA
SUPREMAZIA DELLA CLASSE BORGHESA.

LA QUESTIONE MERIDIONALE

RIFLETTE ANCHE SULLA QUESTIONE MERIDIONALE, CONNESSA
A QUELLA CONTADINA E A QUELLA VANTICANA. SOLO SE
LA QUESTIONE MERIDIONALE ASSUMERA' UN CARATTERE
NAZIONALE, CIOE' COINVOLGERA' ANIMA E CORPO LA CLASSE O-
PERAIA E QUELLA CONTADINA (RISPETTIVAMENTE AL NORD
E AL SUD ITALIA) POTRA' ESSERE RISOLTA.
SOLO QUINDI SE OPERAI DEL NORD E CONTADINI DEL SUD
SI ALLEGERANNO CONTRO BORGHESIA PROPRIETARI TER-
RIERI E CHIESA (SEGUENDO LE DIRETTIVE DEGLI IN-
TRIEUETUALI) NASCERA' LA VERA ITALIA UNITA.